

COMUNICATO STAMPA

Un forum unico su Vivaldi, a casa Sua

ACCADEMIA VIVALDI 2018

presso la Fondazione Giorgio Cini

e

CONCERTO FINALE DELL'ACCADEMIA VIVALDI

Sabato 17 Novembre 2018 Ore 12.00

presso la Chiesa della Pietà

Dopo il successo che **l'Accademia Vivaldi** ha avuto nel luglio del 2017, **l'Istituto Italiano Antonio Vivaldi** ha organizzato tra febbraio e novembre 2018, presso la Fondazione Giorgio Cini sull'Isola di San Giorgio Maggiore una nuova Accademia, articolata in otto incontri di approfondimento sulla prassi esecutiva delle composizioni del Prete Rosso e rivolta a giovani musicisti e cantanti.

Quattro incontri, tenuti dalla soprano **Gemma Bertagnoli**, hanno riguardato la musica vocale sacra, le cantate da camera e i drammi per musica. Il violinista **Giorgio Fava** ha tenuto un incontro sulle sonate per uno o due violini e basso continuo e il violoncellista **Walter Vestidello** un altro sulle sonate per violoncello.

Gli ultimi due incontri, riguardanti i concerti per violino (Giorgio Fava) e per violoncello (Walter Vestidello), si svolgeranno dal 14 al 17 novembre e saranno conclusi da un concerto, organizzato in collaborazione con il 5° Festival Internazionale di Musica 'San Martino a Natale', presso la chiesa della Pietà alle ore 12,00. Le musiche di Antonio Vivaldi proposte durante il concerto saranno eseguite da alcuni cantanti e musicisti che hanno partecipato ai diversi incontri dell'Accademia.

Gemma Bertagnoli

Ha iniziato giovanissima una carriera che l'ha portata in breve a cantare nei principali teatri e festival italiani ed esteri. E' considerata una delle interpreti di riferimento per la musica barocca italiana. Attualmente è docente di canto barocco presso il Dipartimento di musica antica del Conservatorio di Vicenza, presso la HFK di Brema e presso l'Accademia internazionale di Kusatsu, Giappone.

Giorgio Fava

Giorgio Fava è cresciuto musicalmente nella propria città, Treviso, sotto la guida di Antonio e Giuliano Carmignola, perfezionandosi in seguito con il maestro Corrado Romano di Ginevra. Sempre nella città svizzera, presso il Centre de Musique Anjienne, si è diplomato con lode nel 1985 in violino barocco nella classe di Chiara Banchini.

Dal 1983 si dedica in qualità di primo violino all'attività dei "Sonatori de la Gioiosa Marca", gruppo internazionalmente riconosciuto e che ha conquistato un ruolo di riferimento nell'interpretazione della musica veneziana del XVII e XVIII secolo.

Ha partecipato a numerose registrazioni per le più importanti case discografiche (Erato, Warner Classics, Decca, Divox, Opus 111, Arcana, RCA e DHM/Sony) ed emittenti radiofoniche europee. All'attività concertistica e di ricerca, affianca da sempre quella didattica. Docente dal 1981 prima al Conservatorio di Venezia poi di Castelfranco Veneto, è stato Professore di violino barocco all'Hochschule für Musik di Trossingen in Germania dal 1994 al 1997.

Nell'ambito del Premio Internazionale del Disco Antonio Vivaldi, istituito dalla Fondazione Giorgio Cini di Venezia, ha ricevuto nel 2001 il premio speciale della giuria.

Walter Vestidello

Walter Vestidello ha studiato con Adriano Vendramelli al Conservatorio di Musica 'B. Marcello' di Venezia. Giovanissimo, per alcuni anni ha coperto il posto di 'Primo violoncello' dell'Orchestra Filarmonia Veneta; ora collabora nello stesso ruolo con l'Orchestra della Fenice e con l'orchestra Filarmonica del Teatro di Venezia.

Nel 1983 ha fondato, con altri musicisti trevigiani, i 'Sonatori de la Gioiosa Marca', ensemble che interpreta musiche del periodo barocco-classico seguendo le regole della prassi originale ed esibendosi da più di trent'anni in numerose manifestazioni musicali in tutta Europa avvalendosi della collaborazione di solisti di fama mondiale.

Dal 2007 al 2012 ha collaborato stabilmente come 'Primo violoncello' con l'Orchestra Mozart (fondata e diretta da Claudio Abbado) prendendo parte ai concerti cameristici dei solisti dell'orchestra, proposta fatta dal M° Abbado stesso. Ha tenuto corsi di violoncello barocco per Asole Musica, al Conservatorio di Vicenza, alla Fondazione 'G. Cini' di Venezia, a Valdagno e Recoaro (Vicenza), Chioggia, San Vito al Tagliamento. Insegna violoncello barocco/classico al Conservatorio 'J. Tomadini' di Udine e, nel Biennio accademico superiore, al Conservatorio di Castelfranco V. dove per quasi dieci anni ha coordinato l'attività strumentale di musica antica.

Ha curato per alcuni anni la preparazione della fila dei violoncelli dell'OGI (Orchestra Giovanile Italiana) e ha partecipato inoltre alle attività dell'Accademia Filarmonica di Bologna in qualità di preparatore per il violoncello e la Musica da camera.

Ha collaborato a lungo con la RADIO della Svizzera italiana, ha registrato per Rai3, per la Radio austriaca, la WDR (Germania) e la Deutschland Rundfunk di Colonia e, per quanto riguarda le registrazioni discografiche, con la 'Deutsche Harmonia Mundi', Opus 111-WDR, Divox Antiqua, RCA, Virgin, Warner Classics ('Concerti per violoncello' di Vivaldi in qualità di solista).

E' titolare di una cattedra di violoncello presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto (TV).



LA CHIESA DELLA PIETÀ

La chiesa attuale è stata costruita fra il 1745 e il 1760, su progetto di Giorgio Massari (1687-1766). La facciata, però, rimase incompiuta fino all'inizio del XX secolo. Fu solo nel 1906 che si procedette ai lavori di completamento secondo i disegni del progetto originale, con l'unica variante dell'ornamento superiore (una croce in marmo al centro della sommità, invece di tre statue, una al centro e due ai lati). L'edificio antecedente, andato distrutto a causa del deterioramento dovuto al tempo, sorgeva sul lato destro rispetto alla chiesa attuale.

La chiesa è così denominata perché è ubicata accanto all'antico orfanotrofio, situato in calle della Pietà, dove nel corso del XVIII secolo prestò la sua opera Antonio Vivaldi. Sull'esterno della chiesa è affissa una lapide del 1548, in cui si minacciano maledizioni e scomuniche, contro coloro che abbandonavano i propri figli nel vicino orfanotrofio della Pietà, anche se avevano i mezzi per mantenerli.

FONDAZIONE GIORGIO CINI

La Fondazione Giorgio Cini fu istituita da Vittorio Cini, in ricordo del figlio Giorgio, con lo scopo di restaurare l'Isola di San Giorgio Maggiore, gravemente degradata da quasi cento cinquant'anni di occupazione militare e per reinserirla nella vita di Venezia in modo da farne un centro internazionale di attività culturali. "La Fondazione ha per scopo di promuovere il ripristino del complesso monumentale dell'isola di San Giorgio Maggiore e di favorire la costituzione e lo sviluppo nel territorio di essa di istituzioni educative, sociali, culturali ed artistiche, occorrendo in collaborazione con quelle cittadine già esistenti". La rilevanza dell'impresa, una delle maggiori - come iniziativa privata - del XX secolo, è testimoniata, oltre che dall'investimento iniziale per il restauro, dalle manifestazioni promosse e ospitate e dal patrimonio, soprattutto artistico, che è conservato alla Fondazione sull'Isola e dal 1984 anche presso la Galleria di Palazzo Cini a San Vio. La Fondazione oltre alle proprie attività di ricerca, mostre e conferenze, spettacoli e concerti, accoglie congressi e convegni di qualificate organizzazioni scientifiche e culturali e ospita iniziative di assoluta importanza nel campo dei rapporti internazionali, in primis i due incontri dei G7 svoltisi nel 1980 e nel 1987.

La presenza dei maggiori intellettuali ed artisti, nonché di personalità della politica e dell'economia e il ricordo che ne serbano gli studiosi e gli ospiti che l'hanno frequentata, sono un'ulteriore testimonianza del ruolo della Fondazione Giorgio Cini.